



16 DIC. 1982
Castello Svevo - Tel. 21.43.61 - 21.86.96

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI
ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA
B A R I

Rev. PARROCO

Chiesa S. Maria della Chinisa

BITONTO (BA)

Risposta a del

Prot. N. 13046 / RACC. R.R.

Allegati n.

Oggetto: BITONTO (BA)- Chiesa di S. Maria della Chinisa (XV.-XVI. sec.). Ricono-
scimento interesse storico-artistico. Vincolo Legge 1.6.39 n.1089, art.4.-

e, p.c. ALLA CURIA VESCOVILE

BITONTO (BA)

" " " AL SIG. SINDACO

BITONTO (BA)

" " " AL SIG. PREFETTO

B A R I

" " " AL MINISTERO PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI- UFF. CENTR. PER I
BENI A.A.A.A.S.-Div.III^

R O M A

Si rende noto che a seguito di sopralluogo effettuato da un funzionario di questo Ufficio, la Chiesa di S. Maria della Chinisa, sita in Bitonto fra le Vie Fornelli e Santoro, riportata in catasto al FG. 49/B, part.lla O, confinante a Nord con le part.lle 152 e 2684, a Sud ed Est con la 1681 ad Ovest con lo spiazzo antistante, si é constatato il grande interesse storico-artistico che l'immobile riveste come esempio di architettura sacra quattrocentesca in Bitonto di proprietà dell'Ente Ecc.co.

La chiesa sorse, come l'annesso corpo conventuale ora adibito ad Ospedale, sull'area precedentemente occupata dalla cappella della Famiglia De Ferraris, nell'ambito dell'antico villaggio di "Chinisa", da cui il nome attuale. I lavori furono avviati nel 1430 e, come per altri complessi pugliesi destinati ad un ordine Mendicante, anche per questo bitontino il committente fu il principe di Taranto Giovanni Antonio del Balzo Orsini.

L'originaria morfologia dell'edificio consisteva in un'aula, divisa in tre campate, coperte da crociere costolonate e conclusa da un profondo presbiterio a terminazione poligonale con volta esapartita.

La tipologia strutturale, la forma e l'accurata esecuzione delle modanature fanno di S. Maria della Chinisa un raro esempio di edificio quattrocentesco, relazionabile alla cultura architettonica trecentesca del centro-Italia e della Corte Angioina di Napoli, la cui diffusione in area pugliese si pone proprio in relazione alla committenza dei del Balzo, giunti dalla Francia al seguito della casa regnante.



A questo primitivo corpo di fabbrica, purtroppo deturpato nel l'equilibrio spaziale da un rialzo del primitivo piano di calpestio, fu affiancata fra il 1477 e gli inizi del '500 una seconda navata, di dimensioni pressappoco analoghe ma qualitativamente assai inferiore.

Per quanto sopra la Chiesa S. Maria della Chinisa come sopra descritta riveste importante interesse storico-artistico e pertanto ai sensi dell'art.4 della menzionata legge n.1089 deve essere inclusa negli elenchi descrittivi di codesto Ente Ecclesiastico.

IL SOPRINTENDENTE

(Arch. Riccardo MOLA)

TOG/rn